

Tra Quarenghi e Feralpisalò è un amore senza fine

«Ma ho il... rivale in casa»

• Ha seguito il derby indossando la maglia verdeblù con il figlio Nicolò, tifoso del Brescia «lo in futuro in società? Chissà...»

SERGIO ZANCA

SALÒ Non si è perso un istante di gioco e ha seguito ogni azione trattenendo il fiato. Cristian Quarenghi, per 12 anni attaccante a Salò - 5 in Eccellenza, altrettanti in D e 2 in C2 - ha assistito al derby contro il Brescia, il primo, storico della nostra provincia in B. Si è messo la maglia della Feralpisalò («una seconda pelle», assicura). Al suo fianco il figlio Nicolò, 13 anni, che invece indossava quella biancazzurra.

«Nicolò gioca nei giovanissimi della Settaurense di Storo - dice papà Cristian -. L'anno scorso era allenato da Marco Zaninelli, ex difensore del Lumezzane, ora da Da-



Derby in famiglia Cristian Quarenghi, ex della Feralpisalò, e il figlio Nicolò, tifoso del Brescia

niel Armanini. Tifa Brescia, a volte lo porto in curva al Rigamonti. Come regalo di compleanno ha voluto andare a vedere la gara col Sudtirola Bolzano».

La partitissima

E sul derby: «Feralpisalò molto bene nel primo tempo, in difficoltà a livello fisico nella ripresa. Un pari che ha scontentato tutti: la Feralpisalò, andata in vantaggio con merito, ha subito l'1-1 in pieno recupero, al Brescia è

L'ex bomber gardesano

elogia Balestrero

«Felice che abbia segnato lui la prima, storica rete in Serie B: la meritava, è di una generosità unica»

Campionato fermo

per le Nazionali

Alle 15 la squadra di Vecchi è di scena allo stadio Tre Stelle di Desenzano nel test contro la Primavera

rimasto il rammarico di non avere disputato l'intera gara con la stessa qualità dell'ultima mezz'ora».

E sulla sua ex squadra: «La Feralpisalò non è male - aggiunge -. Ha numerosi giocatori di categoria, è guidata da un tecnico di valore come Vecchi. Sono fiducioso. La pausa consente di mettere ulteriore benzina nel motore. Le 10-12 compagini d'alta classifica non bisogna nemmeno guardarle: le conside-

ro fuori gioco. Ma è possibile fare la corsa sulle altre, a partire da Lecco e Ternana».

Quarenghi non ritiene che giocare sempre lontano dal «Turina» sia penalizzante: «I calciatori sono professionisti, abituati ad andare in ritiro alla vigilia di ogni partita. A Piacenza non ti senti a casa, ma la cosa non ha un peso negativo determinante».

Il presidente Giuseppe Pardini ha dichiarato che al momento non intende ricorrere al mercato degli svincolati: «La società ha dimostrato di saper operare bene. Per intervenire, meglio aspettare gennaio. Se necessario, Pardini non si tirerà indietro».

Il primo gol

A proposito di singoli, Quarenghi elogia Davide Balestrero: «È di una generosità senza eguali. Sono contento che sia stato suo il primo gol in B, con il Modena. Avevo siglato le prime reti tra i professionisti, in C2, nel settembre 2009 contro la Sambonifacese: finì 2-2, con una mia doppietta su punizione».

Quarenghi ha lasciato i gardesani nel 2011: «E allora non pensavo che sarebbero arrivati così in alto - ammette -. Sono stati bravissimi a compiere un passo avanti ogni anno». E alla domanda se non è mai stato interpellato per entrare in società, ricorda che «sì, in passato me l'hanno proposto, ma ho preferito concentrarmi sul lavoro all'Ivars di Vestone. In futuro, chissà...».

Oggi alle 15, intanto, amichevole con la Primavera al TreStelle di Desenzano.